

O.d.G. del **13/11/2014**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 6

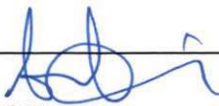
Deliberazione n° ____/2014

del

OGGETTO DELLA PROPOSTA

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCILIAZIONE PRESSO LA D.P.L. DI TARANTO PER IL TENTATIVO DI CONCILIAZIONE PROMOSSO DALL'EX DIPENDENTE DE BARTOLOMEO PASQUALE AVVERSO IL PROVVEDIMENTO DI DESTITUZIONE. CONFERIMENTO MANDATO AL PRESIDENTE

ALLEGATI/NOTE:

- 
- 1 - nota del 29/05/2014 prot. az. n° 12.010/UE
 - 2 - verbale di audizione, ex art. 7 della Legge n° 300/1970 , del 15/07/2014
 - 3 - nota del 06/08/2014, prot. az. n° 165464;
 - 4 - nota del 29/09/2014, a firma del Sig. De Bartolomeo, di convocazione innanzi alla DPL;
 - 5 - nota DPL del 02/10/2014;
 - 6 - nota del 22/10/2014, prot az. n° 20931;
 - 7 - nota DPL del 28 ottobre 2014;
 - 8 - verbale innanzi alla DPL del 07/11/2014

- ❖ Vista la nota del 29/05/2014 prot. az. n° 12.010/UE (**All. 1**), con cui è stato contestato all'allora dipendente De Bartolomeo Pasquale (in possesso del profilo professionale di operatore di esercizio, parametro retributivo 158) la mancanza prevista dall'art. 45, punto 4) del Regolamento All. A) al RD n° 148/1931;
- ❖ visto il successivo verbale di audizione, ex art. 7 della Legge n° 300/1970 (**All. 2**), del 15/07/2014, in cui il Sig. De Bartolomeo, assistito da un suo rappresentante sindacale, ha presentato le proprie giustificazioni;
- ❖ vista la nota del 06/08/2014, prot. az. n° 165464 (**All. 3**), con cui il Direttore Generale ha comminato al Sig. De Pasquale il provvedimento di destituzione dal servizio, in conformità dell'art. 45, punto 4) sopra citato;
- ❖ vista la nota del 29/09/2014 (**All. 4**), con cui l'ex dipendente in questione ha chiesto al Presidente della Commissione Provinciale di Conciliazione, istituita presso la Direzione Provinciale di Taranto, di esperire il tentativo di conciliazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 410 del c.p.c.;
- ❖ vista la nota del 02/10/2014 (**All. 5**) , con cui il Responsabile del Servizio delle Politiche Sociali , Dott. Roberto Solito, ha chiesto all'AMAT di presentare per iscritto memoria contenente le difese e le eccezioni in fatto ed in diritto, nonché le eventuali domande in via riconvenzionale;
- ❖ vista la nota del 22/10/2014, prot az. n° 20931/UP (**All. 6**), con cui, fermo il provvedimento adottato e le motivazioni di riferimento contenute nel provvedimento disciplinare adottato con la nota del 06/08/2014, la Società ha reso noto l'insussistenza di ragioni ostative alla partecipazione alla procedura di conciliazione richiesta dall'interessato;

- ❖ vista la nota del 28 ottobre 2014 (**All. 7**), con cui il Presidente della Commissione di Conciliazione ha comunicato la data fissata per il tentativo di conciliazione (ossia il 7 novembre u.s.);
- ❖ visto il verbale del 07/11/2014 (**All. 8**), da cui si rileva che il Sig. De Bartolomeo, assistito dal suo rappresentante sindacale, Sig. Raguseo, ha contestato gli addebiti mossi. In particolare, il Sig. Raguseo ha chiesto, per conto del lavoratore, la trasformazione del provvedimento disciplinare in sanzione di carattere conservativo, con conseguente riammissione in servizio e contestuale rinuncia ad ogni diritto retributivo dalla data del licenziamento fino alla data di riammissione in servizio. Al termine dell'incontro, il Presidente della Commissione di Conciliazione ha invitato l'AMAT a valutare la proposta formulata per conto dell'ex lavoratore. L'eventuale conciliazione dovrà comportare la rinuncia, da parte del De Bartolomeo, all'impugnativa del licenziamento e a qualunque ulteriore pretesa retributiva e/o risarcitoria e la sospensione concordata del rapporto di lavoro dalla data di risoluzione fino alla data di riammissione, senza oneri assicurativi e previdenziali. All'uopo, la Società ha chiesto un rinvio per l'esame della proposta così formulata; rinvio accordato dal Presidente della Commissione di Conciliazione alla seduta del successivo 14 novembre.

Tanto premesso,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- visto lo Statuto della Società;
- visti gli atti;
- a voti _____;

DELIBERA

- ❖ di conferire ampio mandato al Presidente, al fine di transigere la controversia innanzi alla Commissione di Conciliazione nella seduta del 14 novembre 2014.

Prot. n° 12010 /UE

Taranto 29 Maggio 2014

All'Agente
DE BARTOLOMEO Pasquale
Via Tessaglia, 3
74121 - **TARANTO**

Oggetto: **CONTESTAZIONE AI SENSI DEL R.D. n° 148/1931 - all. A).**

L'AMAT S.p.A.

- a) In data **19.05.2014** la S.V. era in servizio sul turno 29 (05:41 - 12:35)- linee 17 - 6 e 8.
- b) Durante l'effettuazione della corsa di linea 8, partita alle ore 10:23 dal Porto Mercantile - bus n° 553, una passeggera, scesa alla fermata di via Golfo di Taranto, dimenticava sul bus la propria borsa. Un altro utente si accorgeva immediatamente della borsa dimenticata e lo stesso, prima di scendere alla fermata successiva, consegnava la borsa alla S.V. - Tale utente informava la signora che aveva smarrito la borsa del ritrovamento e dell'avvenuta consegna alla S.V.-.
- c) Intorno alle ore 14:30 dello stesso giorno, il Superiore di Linea in servizio presso la Sala Operativa riceveva una telefonata dalla proprietaria della borsa che chiedeva informazioni circa le modalità di recupero della sua borsa. Il Superiore interpellato, non avendo rinvenuto presso la Sala Operativa alcun oggetto smarrito, si riservava di fornire informazioni a seguito di approfondimenti volti ad individuare chi fosse il conducente che aveva preso in carico l'oggetto in questione. Chiedeva, nel contempo, al fine di agevolare la ricerca, una descrizione somatica del conducente. Descrizione che veniva fornita sia dalla signora che aveva dimenticato la borsa sia dal passeggero che l'aveva ritrovata e consegnata alla S.V.-.
- d) Il giorno seguente, 20/05/2014, il Superiore di Linea, sulla scorta dell'analisi del servizio della linea 8 nella fascia oraria in cui è avvenuto lo smarrimento della borsa, in uno con la descrizione fornita relativa all'aspetto fisico del conducente che aveva preso in carico la borsa in parola, risaliva alla S.V.-.
- e) Alle ore 10:00 circa del 20/05/2014, il suddetto Superiore di Linea contattava la S.V. per avere chiarimenti sull'oggetto ricevuto in affidamento. La S.V. affermava di non aver ricevuto alcuna borsa smarrita da parte di alcuno.
- f) Seguivano nuovi contatti tra il Superiore di Linea e la proprietaria della borsa smarrita che, non avendo ricevuto assicurazioni sulla possibilità di rientrarne in possesso, comunicava che si sarebbe recata, accompagnata dal passeggero che aveva rinvenuto l'oggetto, presso la stazione Carabinieri per inoltrare formale denuncia. Nel contempo la proprietaria della borsa comunicava che all'interno della stessa erano custoditi i propri documenti personali, le chiavi di casa e la somma di circa € 600,00, quale pensione sociale ritirata poco prima dello smarrimento.
- g) Il Superiore di Linea ricontattava la S.V. per rappresentarle l'evolversi della vicenda, così come rappresentata dalla proprietaria della borsa smarrita, ribadendo, ancora una volta, che gli elementi oggettivi rilevati (orario della corsa - descrizione somatica)

14/4
9:30
15/4
9:30

portavano ad individuare la S.V. come colui che aveva ricevuto in affidamento la borsa ritrovata.

- h) La S.V., mutando l'affermazione precedente, con la quale asseriva di essere estraneo alla vicenda, ammetteva di aver ricevuto in consegna la borsa in questione; di aver successivamente prelevato la somma di denaro ivi contenuta; di aver imbucato in una cassetta postale i documenti della proprietaria e di essersi disfatto della borsa.
- i) Il Superiore di Linea contestava il comportamento tenuto dalla S.V. e la invitava a contattare la proprietaria della borsa (Sig.ra Cianciaruso), per la restituzione del denaro e per cercare di comporre la questione.
- j) Con successiva comunicazione la proprietaria della borsa informava di aver ricevuto indietro la somma di denaro contenuta nella stessa e rappresentava, nel contempo, l'intenzione di desistere dall'inoltro di formale denuncia alle competenti autorità giudiziarie.

Tanto premesso,

attesa la rilevanza disciplinare del comportamento sopra circostanziato

SI CONTESTA

alla S.V. la condotta tenuta in data **19 Maggio 2014**, che ha comportato la mancanza prevista dall'art. 45 del R.D. n° 148/1931, all. A) - **punto 4** (chi, nonostante restituzione, scientemente si appropri di somme, valori, materiali od oggetti spettanti all'azienda, o ad essa affidati per qualsiasi causa).

Avverso la presente contestazione la S.V. potrà far pervenire proprie giustificazioni per iscritto o nelle forme previste dall'art. 7 della legge n° 300/1978, entro il termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della presente.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Matichecchia

31 MAG. 2014

Taranto lì 15 Luglio 2014

GIUSTIFICAZIONI ALLA CONTESTAZIONE prot. 12010/UE del 29.05.2014

(ex art. 7 legge 300/1970)

Addì 15 luglio 2014, alle ore 09:30, presso l'ufficio del Responsabile dell'Area Esercizio/Sosta, p.i. Cosimo Russo, è presente l'Operatore di Esercizio **DE BARTOLOMEO Pasquale** per rendere le proprie giustificazioni alla contestazione disciplinare elevata ai sensi dell' art. 45 – punto 4) - del R.D. n° 148/1931 – all. A).

La contestazione disciplinare in oggetto è stata elevata con nota prot. 12010/UE del 29.05.2014, accusata in ricezione dall'interessato in data 31.05.2014, ed è relativa ad episodi rilevati in data 19.05.2014, allorché l'interessato svolgeva servizio sul turno n° 29 (05:41-12:35), sulla linea 8 partita alle ore 10:23 dal Porto Mercantile – bus n° 553. La contestazione medesima è relativa al fatto che il De Bartolomeo, ricevuta in consegna da un utente una borsa smarrita da una passeggera, anziché depositare l'oggetto smarrito presso gli uffici aziendali, ne sottraeva il contenuto in denaro, circa 650,00 Euro, si disfaceva della borsa medesima ed imbucava i documenti ivi rinvenuti in una cassetta postale. A seguito delle segnalazioni pervenute presso la Sala Operativa aziendale da parte della proprietaria della borsa smarrita, i Superiori di linea in servizio, anche sulla scorta della descrizione fisica del conducente del bus sul quale era avvenuto lo smarrimento, fatta sia dalla proprietaria della borsa sia da un testimone presente a bordo del bus e incrociando i dati relativi all'orario ed al percorso del bus medesimo, individuavano nell'agente De Bartolomeo Pasquale colui il quale aveva avuto in consegna l'oggetto smarrito.

Durante i successivi contatti diretti avviati dai Superiori di linea, tesi ad ottenere chiarimenti sulla borsa smarrita ricevuta in consegna, il De Bartolomeo dapprima negava di essere colui il quale aveva ricevuto in custodia la borsa in questione e, successivamente, alla luce degli indizi univoci che lo indicavano come il destinatario della consegna dell'oggetto smarrito e alla notizia dell'avvio di denuncia nei suoi confronti presso la competente autorità giudiziaria, ammetteva l'addebito.

Alle ore 12:30 del giorno successivo l'accadimento, il 20/05/2014, il De Bartolomeo provvedeva a restituire la somma di € 650,00 sottratta dalla borsa ricevuta in custodia. Tale somma di denaro veniva riconsegnata alla proprietaria che desisteva dall'inoltro di formale denuncia all'autorità giudiziaria.

L'Operatore **De Bartolomeo Pasquale** con propria nota del 04.06.2014 ha chiesto, ai sensi dell'art. 7 della legge 20/05/1970, n° 300, di essere ascoltato personalmente sugli addebiti mossi.

L'odierna audizione è stata convocata con nota prot. 14342/UE del 07/07/2014. Per l'occasione l'agente De Bartolomeo è assistito dal rappresentante sindacale della FILT/CGIL Massimiliano Dimaggio.

L'Operatore di Esercizio **De Bartolomeo Pasquale** dichiara quanto segue: in data 19/05/2014 ricevevo da un utente una borsa smarrita sul bus da me condotto. Tale borsa la depositavo sul cruscotto dell'autobus, dietro i monitor del sistema di controllo apertura porte. Giunto al capolinea del CEP, prima di effettuare la successiva partenza, mi recavo al bar dell'università di via Lago Maggiore per un caffè. Lasciavo la borsa incustodita sul bus. Al ritorno sul mezzo non trovavo la borsa dove l'avevo posta e sul pavimento del bus c'erano sparsi dei documenti, probabilmente costituenti il contenuto della borsa. Non trovavo denaro. A fine turno ho imbucato i suddetti documenti in una cassetta postale di via Ancona. A seguito dei successivi contatti da parte dei Superiori di linea, apprendevo che all'interno della borsa smarrita sul bus da me condotto vi era una somma di denaro. Non sapendo come comportarmi, essendo colui che aveva materialmente ricevuto in consegna la borsa smarrita e che non aveva rapidamente proceduto alla riconsegna dell'oggetto smarrito, ho ammesso di aver depositato i documenti nella cassetta postale e ho provveduto a restituire di tasca mia la somma di denaro di € 650,00 che ho appreso dai Superiori di linea essere custodita all'interno della borsa. Mi sono comportato in questo modo poiché ero confuso e incerto su come mi sarei dovuto comportare.

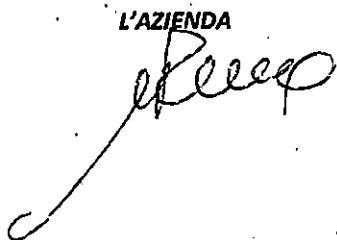
Taranto li 15 Luglio 2014

E' un periodo particolare della mia vita, caratterizzato da forti stati depressivi connessi al cattivo stato di salute di mio padre che è molto malato. Mi rendo conto che negli ultimi tempi i miei comportamenti in servizio non sempre sono stati lineari e corretti rispetto all'obbligo del servizio, ma ciò, lo ribadisco, dipende dalle condizioni anzidette.

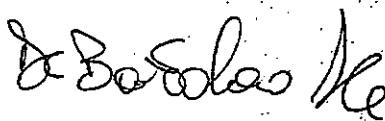
La **FILT/CGIL**: il lavoratore ha avuto un comportamento non ligo rispetto alle norme di servizio, il tutto senza intenzione di dolo bensì connesso alla particolare condizione psicologica in cui versa. Nel caso in specie non ritiene possa trattarsi di furto o appropriazione indebita, trattasi al più di incauta custodia. Pertanto, si chiede all'azienda di rivalutare le proprie determinazioni e di non procedere nei confronti del De Bartolomeo Pasquale. Lo stesso, superato l'attuale momento di difficoltà, potrà tornare ad essere una risorsa per l'azienda.

L.C.S.

L'AZIENDA



DE BARTOLOMEO PASQUALE



FILT/CGIL





Prot. n° 16564 /DG

Taranto, - 6 AGO. 2014

P.R. 12 AGO. 2014
[Handwritten signature]

All'Agente
DE BARTOLOMEO Pasquale
Via Tessaglia, 3
74121 TARANTO

e p.c. Al Responsabile Area Esercizio
Al Responsabile Area Personale
S E D E

OGGETTO: Provvedimento disciplinare ex art. 45, punto 4) del Regolamento All. A) al R.D. n° 148/31. DESTITUZIONE DAL SERVIZIO.

Premesso che:

- Con nota del 29/05/2014, ns. prot. 12.010/UE, notificata in data 31/05/2014, a seguito degli accertamenti compiuti e richiamati dalla nota medesima, alla S.V. è stata contestata la mancanza prevista dall'art. 45, punto 4) del Regolamento All. A) al R.D. n° 148/1931 inerente l'appropriazione di somme, valori, materiali od oggetti spettanti all'azienda, o ad essa affidati per qualsiasi causa.
- Nella specie, la gravità della condotta, resa cogente da una norma avente forza di legge, non concede margini di apprezzamento discrezionale in ordine alla sua qualificazione ed alla sua incidenza.
- Con nota del 04/06/2014, registrata al protocollo aziendale al n° 12.260, la S.V., ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. n° 300/1970, ha chiesto di essere ascoltata sull'addebito mosso con l'assistenza di un rappresentante sindacale;
- Le sue giustificazioni, in merito ai fatti ed alle circostanze contestate, sono state annotate nel verbale di audizione del 15/07/2014, da cui emerge che la S.V., è stata ascoltata, come da conforme richiesta, alla presenza

del rappresentante sindacale incaricato della FILT/CGIL, Sig. Dimaggio Massimiliano;

Tanto premesso,

considerato che:

- i motivi a difesa addotti dalla S.V. non sono idonei ad escludere, ovvero a giustificare, in alcun modo, la condotta tenuta in data 19/05/2014 mentre era in servizio di linea sul turno n° 29 – linea 8.
- In virtù del dettato delle norme disciplinare di riferimento, nemmeno la restituzione del denaro oggetto dell'appropriazione contestale, consente di attenuare la gravità del gesto compiuto e la negatività sociale del medesimo.

to ed applicato il Regolamento All. A) al R. D. 148/1931, art. 45, 1° comma, punto 4), a fronte del comportamento tenuto ed accertato nei termini di cui in premessa,

COMMINA

la S. V., il provvedimento disciplinare di **destituzione dal servizio**, in conformità al sopra richiamato art. 45, punto 4) del Regolamento All. A) al R.D. n° 148/1931.

Pertanto, a decorrere dal **1° settembre 2014** la S.V. cesserà il rapporto di lavoro subordinato con la scrivente Azienda.

Avverso il predetto provvedimento la S. V. è legittimata a proporre ricorso nei termini di legge dinanzi al Giudice Ordinario.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichicchia)

(da consegnare a mano o spedire con raccomandata a/r o inviare a mezzo e-mail certificata sia alla DPL sia alla controparte)

Alla COMMISSIONE PROVINCIALE DI CONCILIAZIONE
Per le controversie individuali di lavoro
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI TARANTO
Via O. Flacco n° 11 - TARANTO
Tel. 099/7305448 - 099/7353653 Fax 099/7352986
Posta Certificata: DPL.Taranto@mailcert.lavoro.gov.it

Alla controparte

AMAT SPA
TARANTO

erella

Il/La sottoscritto/a PASQUALE DEBAROLONE nato/a TARANTO
il 21/02/1978 sesso M, FI, residente a TARANTO prov. TA
Via VESSAGLIA n. 3 CF DBRPQL98B211049I
nazionalità ITALIANA tel. 3243085313 Email
Tramite l'Associazione Sindacale/studio legale FILT-CGIL (TARANTO) di TARANTO

CHIEDE

Che venga esposto il tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 410 del c.p.c., così modificato dall'art. 31 della legge n. 183 del 04/11/2010 nei confronti di:

AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO SpA
(se trattasi di Ditta indicare l'esatta denominazione sociale)
con sede in TARANTO via C. BATTISTI n. 657
tel. 09973562113 Fax 0997794244 Email AMAT@AMAT-ITA.IT
C.F. Partita IVA 00146330733

SETTORE ECONOMICO

- ☐ AGRICOLTURA
☐ INDUSTRIA
☐ COMMERCIO
☐ ARTIGIANA
☒ PUBBLICO IMPIEGO CONTRATTUALIZZATO
☐ ALTRI

NUMERO DIPENDENTI

- ☐ FINO a 5
☐ DA 6 a 15
☒ OLTRE 15

- Alle cui dipendenze è stato/è dal 22-10-2005 31-09-2014
- con le mansioni di: OPERATORE D'ESERCIZIO qualifica di: OPERATORE D'ESERCIZIO
- CONIL: AUFERRERANVERI
- Il luogo dove è sorto il rapporto di lavoro è: TARANTO
- Il luogo dove ha sede l'azienda o la sua dipendenza cui è addetto il lavoratore è: TARANTO
- Il luogo dove il lavoratore prestava la sua opera alla fine del rapporto di lavoro è: TARANTO

Specificare se trattasi di:

- ☒ controversia instaurata durante il rapporto di lavoro;
☐ controversia instaurata dopo la cessazione del rapporto di lavoro.

OGGETTO DELLA CONTROVERSIA: (brevemente indicare l'oggetto della controversia)

- ☐ DIFFERENZA PAGA O MANCATA RETRIBUZIONE: € ...
☐ AUMENTI PERIODICI DI ANZIANITA': € ...
☐ LAVORO SUPPLEMENTARE / STRAORDINARIO: € ...
☐ LAVORO NOTTURNO E/O FESTIVO: € ...
☐ FERIE / CONGEDI / FESTIVITA': € ...
☐ RIPOSO SETTIMANALE DAL _____ AL _____: € ...
☐ MENSILITA' AGGIUNTIVA: € ...
☐ PREAVVISO E/O INDENNITA' DI LICENZIAMENTO: € ...
☐ INCENTIVI IN GENERE: € ...
☐ PASSAGGIO DI QUALIFICA: € ...
☐ PROVISIONI: € ...
☐ RIMBORSO SPESE DI TRASFERITA / INDENNITA' DI VITTO E ALLOGGIO: € ...

AMAT
Azienda per la mobilità nell'area di Taranto

Prot. n. 19299

del 29 SET 2014

- AD Amm.re Delegato ☒
DG Direttore Generale ☐
DA Direttore Amministrativo ☐
DT Direttore Tecnico ☐
UAP Appalti / Contratti ☐
UCM Commerciale / Marketing ☐
UCS Contabilità Bilancio ☐
UES Esercizio / Sosta ☐
UIS Informatica / Statistica ☐
UMT Manutenzione / Tecnica ☐
URU Risorse Umane ☒
UAC Amm. Gen. Fin. e SINISTRI ☐
RAG Ufficio Regionale ☐
STD Stiff. Qualità ☐

- ☐ GRATIFICA NATALIZIA - 14° MENSILITA' DAL _____ AL _____ : € ...
☐ T.F.R. (TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO): € ...
☒ IMPUGNATIVA AL LICENZIAMENTO COMMUNATO IN DATA 01-09-14 A MEZZO VOCE O LETTERA: € ...
☐ IMPUGNATIVA SANZIONE DISCIPLINARE:
☐ MOBBING, DANNO MORALE, ESISTENZIALE, BIOLOGICO: € ...
☐ ALTRO (_____) : € ...
specificare

Esporre i fatti e le ragioni a fondamento della pretese:

Le motivazioni addotte dall'azienda sono desuete di fondamento in quanto non ho commesso quanto asserito. Chiedo pertanto, il restituito.

Indicare il luogo dove devono essere fatte alla parte istante le comunicazioni inerenti alla procedura:

FILTA CALTANISSETTA FILTA@PSC.IT

Dichiaro, inoltre, di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 196/03, che i dati personali, di cui alla presente istanza, sono richiesti obbligatoriamente ai fini del procedimento. Gli stessi, trattati anche con strumenti informatici, non saranno diffusi ma potranno essere comunicati soltanto a soggetti pubblici per l'eventuale seguito di competenza. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.

Luogo e data

TA, 29-09-14

IL RICHIEDENTE

De Bonis Desquale

Note informative:

Entro 10 giorni dal deposito della memoria di controparte contenente le rispettive controdeduzioni, la Commissione procederà alla convocazione delle parti per il tentativo di conciliazione che deve essere tenuto entro i successivi 30 giorni. In qualunque fase del tentativo di conciliazione, o al suo termine in caso di mancata riuscita, le parti possono indicare la soluzione, anche parziale, sulla quale concordano, riconoscendo, quando è possibile il credito che spetta al lavoratore, e possono accordarsi per la risoluzione della lite, affidando alla Commissione di Conciliazione il mandato a risolvere in via arbitrale la controversia.

Taranto, - 2 OTT. 2014



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Territoriale del Lavoro
già Direzione Provinciale del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro
TARANTO
C.d.G. 10591

AMAT SPA
VIA CESARE BATTISTI 657
TARANTO

e, p.c. DE BARTOLOMEO PASQUALE
c/o FILT CGIL - TARANTO
filta@pec.it

Prot. n. 24181
(da citare nella risposta)

Allegati:

Rif. nota prot. n.
del

Oggetto: Tentativo di conciliazione del 29/09/2014
proposto da DE BARTOLOMEO PASQUALE
nei confronti di AMAT SPA (Rep.329/2014)

Con riferimento all'oggetto, ove codesta società intenda aderire alla procedura di conciliazione, è invitata a depositare presso questo ufficio, entro 20 giorni, memoria contenente le difese e le eccezioni in fatto e in diritto, nonché le eventuali domande in via riconvenzionale.

Si resta in attesa di riscontro.

AmAt
Azienda per la mobilità nell'area di Taranto

Prot. n. 20050
08 OTT. 2014

del

AD	Amm.re Delegato	☐
DG	Direttore Generale	☐
DA	Direttore Amministrativa	☐
DT	Direttore Tecnico	☐
UAP	Appalti / Contratti	☐
UCM	Commerciale / Marketing	☐
UCB	Contabilità Bilancio	☐
UES	Esercizio / Sosta	☐
UIS	Informatica / Statistica	☐
UMT	Mantenimento / Tecnica	☐
URU	Risorse Umane	☒
UAG	Ufficio Gen. P.E.R.R. SINISTRA	☒
RAG	Ufficio Regionale	☐
STQ	Staff Qualità	☐

p. IL DIRETTORE
(DR GIOCONDO LIPPOLIS)
RESPONSABILE SERVIZIO POLITICHE LAVORO
(DR ROBERTO SOLITO)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO

Via O. Flacco, 11 - 74121 TARANTO
Tel. 0997353653 - 0997305448 Fax. 0997352986

e-mail: DPL-Taranto@lavoro.gov.it - PEC: DPL.Taranto@mailcert.lavoro.gov.it



Prot. az. n° 20931/UP

Taranto, 22/10/2014

Spett.le
Direzione Territoriale del Lavoro
Via Orazio Flacco, n° 11
74121 TARANTO

Taranto@mailcert.lavoro.gov.it

OGGETTO: Tentativo di conciliazione del 29/09/2014 proposto da De Bartolomeo Pasquale nei confronti di AMAT S.p.A. (Rep. 329/2014)

Si riscontra la Vostra nota del 02/10/2014 (prot. n° 24181), avente pari oggetto, pervenuta al protocollo aziendale in data 8 ottobre 2014, per comunicare che, fermo il provvedimento adottato e le motivazioni di riferimento ivi contenute, non esistono ragioni ostative alla partecipazione dell'AMAT S.p.A. alla procedura di conciliazione richiesta.

Distinti saluti

Il Presidente
(Dott. Francesco Walter Poggi)

Allegato 7



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Provinciale del Lavoro di Taranto - Servizio Politiche del Lavoro
Commissione Provinciale di Conciliazione delle Controversie individuali di lavoro
Via Orazio Flacco n°11 - CAP 74121 TARANTO
Tel. 0997305448 Fax 0997352986

Taranto, 28/10/2014

DE BARTOLOMEO PASQUALE
c/o FILT CGIL - TARANTO
PEC: filita@pec.it

AMAT SPA
VIA C.BATTISTI 657
74100 TARANTO
PEC: areapersonale@pec.amat.ta.it

Prot. n. 26846 del 28 OTT. 2014

Rep. N. TA-00329-2014-Pr/1

Oggetto: Riunione della Commissione Provinciale di Conciliazione, il 07/11/2014 alle ore 09.00 presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Taranto, Via Orazio Flacco n°11.

Convocazione

Questa Commissione di Conciliazione ha indetto la riunione in oggetto al fine di procedere, ai sensi dell'art.410 c.p.c. al tentativo di conciliazione promosso da PASQUALE DE BARTOLOMEO nei confronti di AMAT SPA come da richiesta pervenuta il 29/09/2014.

Le parti in indirizzo sono invitate a partecipare alla riunione nel giorno e nell'ora indicata in oggetto, con l'avvertenza che sia il datore di lavoro che il lavoratore, potranno presentarsi personalmente o farsi rappresentare da persona munita di procura conferita con atto pubblico (art.2699 c.c.) o scrittura privata autentica (art.2703 c.c.). Nelle stesse deve essere conferito al rappresentante il potere di conciliare, transigere, rinunciare, riscuotere o incassare somme di danaro.

Amat
Azienda per la mobilità nell'area di Taranto

Prot. n. 21580
del 03 NOV. 2014

AD	Amministratore Delegato	☒
DG	Direttore Generale	☒
DA	Direttore Amministrativo	☒
DT	Direttore Tecnico	☐
UAP	Appalti / Contratti	☐
UCM	Commerciale / Marketing	☐
UCB	Contabilità Bilancio	☐
UES	Esercizio / Sosta	☐
UIS	Informatica / Statistica	☐
UMT	Manutenzione / Tecnica	☐
URU	Risorse Umane	☐
UAG	Assai Gen. FFRR SINISER	☒
RAG	Ufficio Ragioneria	☐
STQ	Stat. Qualità	☐

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

29.11.14
[Signature]

[Signature]

Allegato 8

AMAT

Azienda per la mobilità nell'area di Taranto

Prot. n.

21931

del

07 NOV. 2014

AD Amministratore Delegato
DG Direttore Generale
DA Direttore Amministrativo
DT Direttore Tecnico
UAP Appalti / Contratti
UCM Commerciale / Marketing
UCB Contabilità Bilancio
UES Esercizio / Sosta
UIS Informatica / Statistica
UMI Macchine / Tecnica
URU Risorse Umane
USG Ufficio Generale Affari Sindacali
RAG Ufficio Ragioneria
STQ Stato Quarta



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Provinciale del Lavoro di Taranto
Servizio Politiche del Lavoro

Commissione Provinciale di Conciliazione
delle Controversie individuali di lavoro

Via Orazio Flacco n°11 - CAP 74100 TARANTO

Tel. 0997305448 Fax 0997352986

C.d.G.10469

PROCESSO VERBALE DI RINVIO

Rep. N.00329/2014

Il giorno 7/11/2014 alle ore 9:00 presso la Direzione Territoriale del Lavoro di Taranto sono comparsi dinanzi alla Commissione provinciale di Conciliazione, e istituita ai sensi dell'art. 410 c.p.c. e così rappresentata:

Sig. ROBERTO SOLITO

Presidente

Sig. ANDREA GIORDANO CAPUTO

Rappresentante datori lavoro

Sig. ANNAMARIA MASTROMITO

Rappresentante lavoratori

i seguenti signori:

per il datore AMAT SPA vedi sotto.

il Lavoratore DE BARTOLOMEO PASQUALE vedi sotto

per la discussione della controversia richiesta da DE BARTOLOMEO PASQUALE

nei confronti di AMAT SPA

ed avente per oggetto quanto contenuto nella denuncia di controversia in allegato al presente fascicolo e comunicata alle parti a mezzo di convocazione della D.P.L. di Taranto prot.n. 26846 del 28/10/2014.

E' PRESENTE IL LAVORATORE ASSISTITO DAI SIGG. GAETANO RAGUSEO, SEGRETARIO GENERALE ILT-CGIL, DIMAGGIO MASSIMILIANO, DELLA SEGRETERIA TERRITORIALE E MASI FABIO, RSA AMAT SPA.

PER AMAT SPA E' PRESENTE IL DR. POGGI FRANCESCO WALTER, AMMINISTRATORE DELEGATO, ASSISTITO DALL'ING. GIOVANNI MATICHECCHIA DIRETTORE GENERALE E DALL'AVV. ROBERTO BARBERIO.

IL LAVORATORE SI RIPORTA ALLA RICHIESTA DI TENTATIVO DI CONCILIAZIONE E CONFERMA L'IMPUGNATIVA DEL PROVVEDIMENTO DI LICENZIAMENTO DISCIPLINARE ADOTTATO DALLA SOCIETA' CON DECORRENZA 1/9/2014.

IL RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA' PRECISA CHE IL LICENZIAMENTO E' AVVENUTO IN APPLICAZIONE DELL'ART. 45 DEL R.D. 148/1931 IN RELAZIONE AL PUNTO 4 DELL'ALLEGATO A TALE PROVVEDIMENTO E' STATO REGOLARMENTE NOTIFICATO CON LE RELATIVE MOTIVAZIONI.

IL LAVORATORE CONTESTA GLI ADDEBITI E LA CONFIGURABILITA' DELLA INDEBITA APPROPRIAZIONE E DICHIARA CHE, NELLA CIRCOSTANZA, SI E' VERIFICATA UNA NON DILIGENTE CUSTODIA DI BENI AFFIDATI ALL'AZIENDA. IL DANNO CHE NE E' DERIVATO E' STATO ELIMINATO DALLO STESSO LAVORATORE CHE HA PROVVEDUTO ALLA RIFUSIONE DELLA SOMMA A FAVORE DELL'UTENTE CHE AVEVA PATITO LA CONDOTTA.

IL LAVORATORE PRECISA, ALTRESI', CHE LA NEGLIGENZA E' STATA DIRETTA CONSEGUENZA DI UNA PARTICOLARE SITUAZIONE FAMILIARE CHE AVEVA COMPORTATO UNA PROSTRAZIONE PSICHICA. NE E' RIPROVA IL GRAVE LUTTO CHE HA INTERESSATO IL LAVORATORE DOPO POCHI GIORNI DALL'EVENTO. CONSEGUENTEMENTE IL PROVVEDIMENTO ADOTTATO DALLA SOCIETA' DEVE RITENERSI SPROPORZIONATO.

LA SOCIETA', FERMA LA LEGITTIMITA' DEL PROVVEDIMENTO DI DESTITUZIONE, PRENDE ATTO IN DATA ODIERNA CHE IL LAVORATORE HA RICONOSCIUTO LA GRAVITA' DEI FATTI CONTESTATI CON CONSEGUENTE RAVVEDIMENTO OPEROSO, E DELLA PARTICOLARE SITUAZIONE PSICOLOGICA IN CUI VERSAVA IL LAVORATORE IN RELAZIONE ALLA LUTTUOSA VICENDA FAMILIARE.

IL SIG. RAGUSEO, PER IL LAVORATORE, PRESO ATTO DI QUANTO INNANZI PROPONE LA TRASFORMAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE IN UNA SANZIONE DI CARATTERE CONSERVATIVO, CON CONSEGUENTE RIAMMISSIONE IN SERVIZIO E CON CONTESTUALE RINUNCIA A OGNI DIRITTO RETRIBUTIVO DALLA DATA DEL LICENZIAMENTO FINO ALLA DATA DI RIAMMISSIONE IN SERVIZIO.

LA COMMISSIONE ESPERISCE IL TENTATIVO DI CONCILIAZIONE ED INVITA LA SOCIETA' A VALUTARE LA PROPOSTA FORMULATA DALL'ORGANIZZAZIONE SINDACALE. L'EVENTUALE CONCILIAZIONE DOVRA' COMPORTARE LA RINUNCIA

ALL'IMPUGNATIVA DI LICENZIAMENTO E A QUALUNQUE ULTERIORE PRETESA RETRIBUTIVA E/O RISARCITORIA E LA SOSPENSIONE CONCORDATA DEL RAPPORTO DALLA DATA DI RISOLUZIONE FINO ALLA DATA DI RIAMMISSIONE SENZA ONERI ASSICURATIVI E PREVIDENZIALI.

LA SOCIETA' CHIEDE UN RINVIO PER L'ESAME DELLA PROPOSTA.

LA COMMISSIONE RINVIA AL 14/11/2014 ALLE ORE 9.00.

IL DATORE DI LAVORO

LE ASSOC. SINDACALI

IL LAVORATORE

Il Presidente della Commissione, identificate le parti, verifica che le sottoscrizioni sono autografe in sua presenza.
IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

